

"BASTA CON QUESTO GIOCO ALLA GUERRA":

appello congiunto ANPI, ARCI, CGIL, CISL, UIL, ACLI nazionali. Aderisce Don Luigi Ciotti.

15 Aprile 2017

Il testo dell'appello firmato da Smuraglia, Chiavacci, Camusso, Furlan, Barbagallo, Rossini. Aderiscono Don Luigi Ciotti, Alessandro Pace, Sandra Bonsanti e l'ARS (Associazione per il rinnovamento della sinistra)

Questo è un appello urgente per la pace. Un appello alla civiltà suprema del dialogo, della sua umanità, della sua intelligenza. Leggiamo e apprendiamo di bombe, di grandi eventi nucleari, di raid preventivi. Un irresponsabile e impressionante gioco alla guerra che deve essere subito fermato. Chiediamo con forza alle Istituzioni internazionali, ai Governi del mondo che si metta a tacere l'assurdo di queste intenzioni che porterebbero a effetti disastrosi e di morte già tragicamente vissuti. Facciamo appello alle cittadine e ai cittadini affinché si mobilitino per diffondere il piu' possibile voci e iniziative di pace, anche in nome della nostra Costituzione che sempre ci ricorda che "l'Italia ripudia la guerra".

Carlo Smuraglia – Presidente Nazionale ANPI

Francesca Chiavacci – Presidente Nazionale ARCI

Susanna Camusso – Segretario generale CGIL

Annamaria Furlan – Segretario generale CISL

Carmelo Barbagallo – Segretario generale UIL

Roberto Rossini – Presidente Nazionale ACLI

Roma, 15 aprile 2017

A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO NAZIONALE

Il Presidente

Prot. 055

18 aprile 2017

Ai Presidenti provinciali ANPI
Ai Coordinatori regionali ANPI
Alle Sezioni ANPI all'estero
Ai Responsabili Aree Territoriali ANPI
Ai componenti il Comitato Nazionale ANPI

Carissime e carissimi,

la situazione internazionale si sta aggraviando sempre di più con gesti e atti che suscitano forte preoccupazione per le possibili conseguenze. Con la guerra non si può giocare, perché la storia insegna che la scintilla può scoccare anche per eventi che sarebbero stati prevedibili con un po' di saggezza.

Noi siamo allarmati e preoccupati in queste ore e per il prossimo periodo. Non so che cosa accadrà da qui al 25 aprile, e spero che non accada nulla che possa aggravare la situazione già molto tesa.

Ma è evidente fin d'ora che, fra gli altri temi di cui si parlerà nelle manifestazioni del 25 aprile (Costituzione, antifascismo, solidarietà, etc.) non può mancare, ed anzi deve essere collocata tra le cose più gravi serie e preoccupanti: la questione della pace. Dobbiamo essere i primi a raccogliere e rafforzare le preoccupazioni di tanti cittadini e cittadine; i primi a dar voce all'ansia di molti; i primi a ricordare che la guerra non è un gioco, ma lutti, devastazioni e violenza.

Dobbiamo trovare tutti i modi per esprimere questi concetti e collocarli in posizione centrale nelle riflessioni di questi periodi e segnatamente in quelle del 25 aprile.

Abbiamo concordato con CGIL, CISL, UIL, ACLI ed ARCI un comunicato-appello, che è stato reso pubblico ed è aperto a tutte le adesioni. Dal momento che la grande stampa lo ignora, diffondiamolo e facciamolo conoscere con ogni mezzo (lo avete ricevuto via email ed è sul nostro Sito). Occorre, comunque, creare un grande movimento per la pace, non solo in Europa, ma in tutto il mondo, visto che esso è ormai diventato così "piccolo" di fronte alle innovazioni della tecnica, alla circolarità velocissima delle notizie, alla sostanziale eliminazione di ogni confine, almeno nell'etere.

E' un appuntamento, questo con la pace, che l'ANPI non può mancare e che anzi deve vederla in testa.

Fratemi saluti,

Carlo Smuraglia
